

## Le principali misure in Bozza di Bilancio 2021 per le imprese

Non solo Transizione 4.0, ma anche nuovi fondi a sostegno dell'imprenditoria femminile e di appositi settori, nonché un focus sul Mezzogiorno.

Nella bozza troviamo tantissime misure molto interessanti, utili a definire la propria strategia per il nuovo anno, per ottenere i massimi benefici.

Di seguito la selezione di misure firmata Open.

### INVESTIMENTI

ART. 16. (Erogazione in unica quota del contributo "Nuova Sabatini")

Viene confermato quanto già sancito dal Decreto Semplificazioni, prevedendo che in caso di finanziamento di importo non superiore a 200.000 euro, il contributo verrà erogato in un'unica soluzione. In questo modo, sarebbe possibile superare l'attuale gestione "a doppio canale" (erogazione unica ed erogazione in sei quote).

*Ricordiamo che la misura Nuova Sabatini è finalizzata al sostegno per l'acquisto, o acquisizione in leasing, di beni materiali (macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature nuovi di fabbrica e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) ad uso produttivo. Permette, a fronte della concessione di un finanziamento ordinario (bancario o in leasing) per la realizzazione di un programma di investimento, di ottenere dal MISE un contributo in conto impianti parametrato agli interessi previsti dal finanziamento.*

**Il consiglio OPEN:** E' possibile quindi accedere a finanziamenti con tassi di fatto molto più vantaggiosi, facilitando quindi l'investimento. E' inoltre cumulabile con il Credito di Imposta per investimenti in beni strumentali nuovi = accesso agevolato a liquidità e recupero del costo del macchinario con risparmio di imposte.

ART. 184. (Transizione 4.0 Credito d'imposta per beni strumentali nuovi)

*Credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi*

La platea di beneficiari continua ad essere omnicomprensiva, essendo la misura riconosciuta "a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito".

Quello che cambia è l'arco temporale di riferimento. Occorre partire da una premessa: a seconda della tempistica di realizzazione/prenotazione dell'investimento, sono riconosciute **percentuali differenti**.

Si parte infatti dal 16 novembre 2020 e non per forza dal 1 Gennaio 2021.

L'investimento dovrà poi avvenire entro il 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

OPEN SRL

Torino, C.so Re Umberto, 10 – 10121 Sede Legale e Amministrativa

Roma, Via Boezio, 14 – 00192

Capitale sociale: € 10.000,00 i.v. – REA: TO-1168533

P.IVA/C.F.: 10873200017

Restano come requisiti per l'accesso al credito il rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e l'adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Cambiano anche le categorie di beni:

1. beni strumentali materiali diversi da quelli indicati nell'allegato A + beni **strumentali immateriali** diversi da quelli indicati nell'allegato B.

Per i beni strumentali materiali il limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni di euro; per gli immateriali è fissato ad un milione di euro.

**Arco temporale:** dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021, ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

OPPURE

dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

**Misura del credito di imposta:** nel primo caso è pari 10% del costo; nella seconda ipotesi la percentuale scende al 6%.

E' ammessa anche la locazione finanziaria.

**Utilizzo del credito:** tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni. MA SE L'INVESTIMENTO RIENTRA NELLA PRIMA OPZIONE TEMPORALE ED IL CONTRIBUENTE HA UN VOLUME DI RICAVI O COMPENSI INFERIORI A 5 MILIONI DI EURO PUO' COMPENSARE IL CREDITO IN UN'UNICA QUOTA ANNUALE.

**C'è un'ulteriore novità: nel caso in cui gli investimenti avvengano in strumenti e dispositivi tecnologici per la realizzazione in impresa di forme di lavoro agile, allora la misura del credito aumenta al 15% degli investimenti sostenuti.**

2. beni strumentali nuovi indicati nell'allegato A

**Arco temporale:** dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021, ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

OPPURE

dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

**Misura del credito:** nel primo caso è pari al 50% del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro, al 30%, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro e al 10%, per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Nella seconda ipotesi risulta invece del 40%, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro, del 20%, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro e del 10%, per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

**Utilizzo del credito:** tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni

3. beni ricompresi nell'allegato B

**Arco temporale:** dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

**Misura del credito:** 20% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 1 milione di euro.

**Utilizzo del credito:** tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni

**Novità: Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute in relazione all'utilizzo dei beni dell'allegato B tramite soluzioni di cloud computing, per la quota imputabile per competenza.**

Circa gli oneri documentali, viene ribadito l'obbligo di apporre su tutti i documenti inerenti gli investimenti il riferimento normativo.

Gli investimenti in beni strumentali contenuti negli allegati A e B, richiedono alle imprese una perizia **asseverata** rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli nei rispettivi elenchi, oltre a dichiarare l'interconnessione al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

Solo se i beni hanno un costo unitario inferiore a 300.000 €, è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

**Il Consiglio OPEN:** per quanto questo documento sia ancora in bozza, la differenza percentuale ha una durata relativamente breve, perciò occorre valutare strategicamente la territorialità del proprio investimento e la possibilità di cumulo con diverse altre misure (vedi la Nuova Sabatini e il Bonus Sud).

*Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo, innovazione, ideazione estetica*

In questo caso la normativa precedente resta invariata nella sua struttura teorica. Rimangono quindi, almeno fino al 2022, i tre crediti differenziati tra le attività di R&S, piuttosto che innovazione o ideazione estetica.

Ciò che viene rimodulato sono le aliquote:

- a. nel caso di investimenti in ricerca e sviluppo l'aliquota passa dal 12 al 20%, con un aumento dell'ammontare massimo di beneficio spettante da 3 a 4 milioni di euro;
- b. nel caso di investimenti in innovazione tecnologica e in design e ideazione estetica si passa invece dal 6 al 10% , con un aumento dell'ammontare massimo del beneficio spettante da 1,5 a 2 milioni di euro;
- c. per gli investimenti in innovazione tecnologica finalizzati alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale, l'aliquota cresce fino al 15%, con un aumento del credito massimo spettante di 2 milioni di euro.

OPEN SRL

Torino, C.so Re Umberto, 10 – 10121 Sede Legale e Amministrativa

Roma, Via Boezio, 14 – 00192

Capitale sociale: € 10.000,00 i.v. – REA: TO-1168533

P.IVA/C.F.: 10873200017

**Viene inserito l'obbligo di asseverare la relazione tecnica per assicurare maggiore certezza alle imprese sull'ammissibilità delle attività svolte e delle spese sostenute**

*Credito di imposta Formazione 4.0*

Viene esteso fino al 2022 con un ampliamento dei costi ammissibili. Vengono infatti fatte ricomprendere:

- a) le spese di personale relative ai **formatori** per le ore di partecipazione alla formazione;
- b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, **quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione**. Sono però escluse le spese di alloggio (ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità);
- c) **i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;**
- d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le **spese generali indirette** (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

**Il consiglio OPEN:** la formazione e le competenze continuano a rivelarsi fondamentali per il prossimo anno, vedi anche gli investimenti in beni strumentali per il telelavoro. Ricordiamo che la formazione è erogabile anche in modalità telematica (nel rispetto di alcuni requisiti). Sembrerebbe quindi possibile coprire i costi dei device acquisiti non solo con il credito investimenti, ma anche con il credito formazione, naturalmente per le ore dedicate all'attività formativa.

## MEZZOGIORNO

ART. 27. (Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate – Decontribuzione Sud)

E' previsto un esonero nell'arco temporale che va dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2021:

- a) in una misura pari al 30 per cento dei complessivi contributi previdenziali versati sino al 31 dicembre 2025;
- b) in una misura pari al 20 per cento dei complessivi contributi previdenziali versati per gli anni 2026 e 2027;
- c) in una misura pari al 10 per cento dei complessivi contributi previdenziali versati per gli anni 2028 e 2029.

ART. 28. (Proroga credito di imposta investimenti nel Mezzogiorno 2022)

Viene prorogato il Bonus Sud fino al 31 dicembre 2022.

*Ricordiamo che il Bonus Sud prevede il riconoscimento di un credito di imposta in favore delle imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni di Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo.*

*La proroga riguarderà quindi la previsione di un credito di imposta pari a:*

- *45% per le piccole imprese;*
- *del 35% per le medie;*
- *del 25% per le grandi imprese.*

OPEN SRL

Torino, C.so Re Umberto, 10 – 10121 Sede Legale e Amministrativa

Roma, Via Boezio, 14 – 00192

Capitale sociale: € 10.000,00 i.v. – REA: TO-1168533

P.IVA/C.F.: 10873200017

*Al contrario, il credito opera nella misura del 30, 20 e 10% rispettivamente per le piccole, medie e grandi imprese situate nelle regioni di Abruzzo e Molise.*

**Il consiglio OPEN:** Ricordiamo che il Bonus Sud è cumulabile con il credito investimenti in beni strumentali nuovi.

ART. 32. (Proroga del credito d'imposta potenziato per le attività di ricerca e sviluppo nelle aree del Mezzogiorno)

Per gli anni 2021 e 2022, nelle regioni di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, viene prorogato il credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo (e non anche innovazione e design), inclusi i progetti di ricerca e sviluppo in materia di COVID-19. Il credito spetterà:

- nella misura del 25 per cento per le grandi imprese che occupano almeno duecentocinquanta persone, il cui fatturato annuo è almeno pari a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio è almeno pari a 43 milioni di euro;
- in misura pari al 35 per cento per le medie imprese, che occupano almeno cinquanta persone e realizzano un fatturato annuo di almeno 10 milioni di euro;
- nella misura del 45 per cento per le piccole imprese che occupano meno di cinquanta persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

## CREAZIONE DI NUOVI FONDI ED ENTI

ART. 17. (Fondo impresa femminile)

Creazione del “Fondo a sostegno dell’impresa femminile”, con l’obiettivo di promuovere e sostenere l’avvio e il rafforzamento dell’imprenditoria femminile, la diffusione dei valori di imprenditorialità e lavoro tra la popolazione femminile e massimizzare il contributo, quantitativo e qualitativo, delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese. Sono 20 i milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Il Fondo agirà tramite:

- a) contributi a fondo perduto per avviare imprese femminili;
- b) finanziamenti a tasso zero, finanziamenti agevolati, combinazioni di contributi a fondo perduto e finanziamenti per avviare e sostenere le attività di imprese femminili;
- c) incentivi per rafforzare le imprese femminili, costituite da almeno 36 mesi, sotto la forma di contributo a fondo perduto del fabbisogno di circolante nella misura massima dell’ottanta per cento della media del circolante degli ultimi 3 esercizi;
- d) percorsi di assistenza tecnico-gestionale, per attività di marketing e di comunicazione durante tutto il periodo di realizzazione degli investimenti o di compimento del programma di spesa, anche attraverso un sistema di voucher per accedervi;
- e) investimenti nel capitale, anche tramite la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, a beneficio esclusivo delle imprese a guida femminile tra le start-up innovative.

ART. 18. (Fondo per le imprese creative)

Creazione del “Fondo PMI Creative”, con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Sarà dedicato a precisi ambiti produttivi – nella Relazione illustrativa si fa riferimento ai settori del

OPEN SRL

Torino, C.so Re Umberto, 10 – 10121 Sede Legale e Amministrativa

Roma, Via Boezio, 14 – 00192

Capitale sociale: € 10.000,00 i.v. – REA: TO-1168533

P.IVA/C.F.: 10873200017

design, architettura, teatro, moda, cinema, comunicazione, pubblicità, radio-tv e software – riconoscendo l'incidenza esponenziale sulla creazione di valore apportata.

ART. 96. (Fondo Cinema)

A favore dell'industria cinematografica sono previsti:

- a) un incremento delle risorse del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo;
- b) l'aumento dal 30 al 40 per cento della percentuale massima del credito di imposta per le imprese di produzione aumento generalizzato dal 30 al 40 per cento della percentuale massima del credito di imposta per le imprese di distribuzione;
- c) l'aumento dal 30 al 40 per cento della percentuale massima del credito di imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi.

ART. 104. (Istituto italiano di Cybersicurezza)

Creazione della Fondazione "Istituto Italiano di Cybersicurezza" (IIC), con lo scopo di promuovere e sostenere l'accrescimento delle competenze e delle capacità tecnologiche, industriali e scientifiche nazionali nel campo della sicurezza cibernetica e della protezione informatica, nonché di favorire lo sviluppo della digitalizzazione del Paese, del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni.

ART. 183. (Misure di attuazione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza -Istituzione del Fondo RRF)

Creazione del "Fondo di rotazione per l'attuazione del PNRR Italia".

Le risorse del Fondo sono versate su due appositi conti correnti:

- il primo è destinato a raccogliere le risorse relative ai progetti da finanziare tramite contributi a fondo perduto;
- il secondo conto corrente mira a raccogliere le risorse relativi ai progetti da finanziare mediante prestiti.

## ULTERIORI MISURE

ART. 194. (Credito d'imposta per l'adeguamento dell'ambiente di lavoro)

*Il credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro sarà utilizzabile dal 1° gennaio al 30 giugno 2021 e non più fino al 31 dicembre 2021. Entro il 30 giugno 2021 i beneficiari di tale misura agevolativa potranno optare per la cessione del credito d'imposta.*